

Una limpida voce per la «Cleopatra» in mostra a Cellatica



La serata. Il concerto alla **Fondazione Zani** // PH. NEWREPORTER FAVRETTO

Arte e musica

**Brillante esecuzione
del concerto con Pe:
sarà riproposto
da Teletutto**

BRESCIA. Raro e prezioso abbinamento di canto, suono e pittura del Seicento lo scorso sabato pomeriggio nella Casa Museo della Fondazione "Paolo e **Carolina Zani**" a Cellatica. L'occasione è stata fornita dall'eccezionale presenza del-

la "Cleopatra Barberini", celebrato dipinto di Giovanni Lanfranco, in mostra a Cellatica fino al 25 ottobre.

Poiché la figlia del pittore prendeva lezioni di arpa dal musicista Marco Marazzoli, il quadro fece parte della collezione di quest'ultimo che, oltre a menzionarlo espressamente nel proprio testamento, ne trasse ispirazione per una delle sue più intense composizioni.

La cantata «Il lamento di Cleopatra», il cui manoscritto si conserva oggi alla Biblioteca Vaticana, è stata dunque bril-

lantemente eseguita e tenuta a battesimo in epoca moderna dal controtenore Raffaele Pe accompagnato dall'arpa di Flora Papadopoulos e dalla viola da gamba di André Lislevand.

Marazzoli, parmigiano come Lanfranco e come lui coprotagonista dell'irripetibile stagione artistica nella Roma di Urbano VIII, fu tra i primi a perfezionare la tipologia della cantata eroica incentrata su un personaggio femminile, il cui archetipo letterario risaliva alle «Heroides» di Ovidio.

«Il lamento di Cleopatra» affida al cantante il doppio ruolo di narratore e di voce della protagonista, alternando lo stile recitativo all'effusione lirica in tempo ternario.

Con vocalità limpida, una dizione chiara e una resa degli affetti sempre appropriata, Raffaele Pe ha saputo ricreare l'ideale dimensione sonora del quadro di Lanfranco. Accanto alla rarità di Marazzoli sono state proposte con successo altre gemme seicentesche firmate da Atto Melani e Claudio Monteverdi.

Il direttore del Museo, Massimiliano Capella, promotore dell'iniziativa assieme all'Associazione "Cieli vibranti", ha annunciato l'intenzione di proseguire anche in futuro l'esplorazione dei fascinosi rapporti tra musica e pittura.

Le riprese del concerto andranno in onda su Teletutto sabato 3 ottobre alle 20.30 e su TT2 domenica 4 ottobre alle 21.10. //

MARCO BIZZARINI